

# ISTITUTO SUPERIORE A. BUSINCO

**JERZU (NU)**

**DOCUMENTO  
DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
DELLA 5<sup>a</sup> D**

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE A.F.M.**

**Anno scolastico 2017/2018**

**Coordinatrice: Prof.ssa. M. Rosaria Loi**

# INDICE

IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
SCUOLA E TERRITORIO	3
NUOVO PROFILO DEGLI ISTITUTI TECNICI	5
QUADRO ORARIO	5
COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE	6
TABELLA CREDITI	7
MOBILITÀ E MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	8
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SPAZI UTILIZZATI	9
ATTIVITÀ SCOLASTICHE CURRICULARI ED EXTRA CURRICULARI	10
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	10
CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE	11
TAVOLA TASSONOMICA	12
ATTIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	13
PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO	14
PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE ECONOMIA AZIENDALE	15
PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE III <sup>a</sup> PROVA	15
PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	17
ELENCO ALLEGATI	18

## Il Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	Prof. Podda Ignazio	
Coordinatore	Prof. <sup>ssa</sup> Loi Maria Rosaria	
Segretario	Prof. D'Ascanio Antonio Mario	

Docenti	Materia	
Prof. <sup>ssa</sup> Dessi Ginetta	Lingua e letteratura italiana	
Prof. D'Ascanio Antonio	Storia	
Prof. <sup>ssa</sup> Monni Antonella	Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	
Prof. <sup>ssa</sup> Loi Maria Rosaria	Lingua inglese	
Prof. Careddu Grazietta	Economia Aziendale	
Prof. <sup>ssa</sup> Aresu M. Daniela	Matematica	
Prof. Muceli Giampiero	Diritto ed Economia Politica	

### La Scuola e il territorio

Gli alunni che frequentano il corso Serale dell'Istituto Tecnico Commerciale di Jerzu provengono da diversi centri dell'Ogliastra, paesini con le loro peculiarità ma con tante caratteristiche che li accomunano. Centri colpiti dall'inesorabile spopolamento, dalla piaga della disoccupazione e da una sempre più marcata carenza di servizi e opportunità culturali. Il lavoro che non c'è rimane un problema di forte attualità. Il sogno dello sviluppo industriale non ha avuto seguito e anche le attività economico-produttive più importanti sono state interessate da crisi e difficoltà (la viticoltura, le attività agro-pastorali, i cantieri di forestazione ma anche il terziario). La riduzione dei servizi rende il territorio sempre meno appetibile e sempre più spopolato. Pochi scelgono di restare. In questo scenario, non sempre i nostri giovani trovano stimoli e occasioni di crescita adeguati, troppo spesso mancano occasioni di confronto. Da qui l'importanza della scuola che si

pone come veicolo di apertura, base fondamentale di crescita culturale e sociale da promuovere insieme alle famiglie. La scuola e la sua battaglia contro la dispersione scolastica che rimane un fenomeno preoccupante. Perché nella realtà in cui viviamo i nostri ragazzi sentono sempre più forti gli stimoli all'evasione e alla rinuncia e sono portati sempre più ad accontentarsi di un presente che offre certezze quotidiane, ma mai di lungo respiro. Per tanti l'istruzione rimane un valore importante e la scuola cerca di infondere sempre maggiore fiducia nello studio come percorso determinante per la realizzazione personale.

## **Amministrazione, Finanza e Marketing. Nuovo profilo degli Istituti Tecnici**

Il corso serale degli Istituti tecnici forma studenti già inseriti nel mondo del lavoro, con competenze che li metta in grado di migliorare e rinforzare le professioni svolte con capacità di comprendere e applicare le innovazioni che lo sviluppo scientifico e tecnologico continuamente produce, in un ottica di formazione permanente degli adulti.

Per questo motivo essi sono chiamati a favorire negli allievi l'attitudine all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua, ponendo alla base della formazione la valorizzazione del metodo scientifico e del sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività e collaborazione.

Dall'anno scolastico 2010/11 gli istituti tecnici Amministrazione, Finanza e Marketing sono divisi in tre periodi didattici: area di istruzione generale e area di indirizzo.

Il Primo periodo didattico ha l'obiettivo di rafforzare e sviluppare meglio gli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: linguaggio matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Il Secondo e Terzo periodo didattico ha l'obiettivo di potenziare negli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

### **PROFILO IN USCITA**

- ❖ Il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.
- ❖ Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo.
- ❖ - partecipa al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;

- ❖ - opera con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- ❖ - documenta opportunamente il proprio lavoro;
  - individua, seleziona e gestisce le fonti di informazione;
  - elabora, interpreta e rappresenta dati con il ricorso a strumenti informatici;
- ❖ - opera con una visione trasversale e sistemica;
  - comunica con linguaggi appropriati e con codici diversi;
  - comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.
- ❖ In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:
  - rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
  - trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
  - adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
  - trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
  - lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali; reporting di analisi e di sintesi;
  - utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

#### QUADRO ORARIO A.F.M. Corso Serale

MATERIA	2°BIENNIO		5°ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	4	4	4
Informatica	2	2	-
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	-	2	3
Economia Aziendale	6	5	6
Totale	23	23	23

# COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA
1	ALLEGRIA	MICHELA	31/12/1997	JERZU
2	BIOLCHINI	MARIA GRABRIELLA	30/08/1964	JERZU
3	BORAZIO	SARA	23/08/1996	PERDASDEFOGU
4	CONTU	GIANLUCA	23/12/1997	JERZU
5	CORDA	MARCELLA	30/06/1972	TERTENIA
6	DEIANA	ALESSIA	24/10/1994	GAIRO
7	DEIDDA	SIMONA	07/01/1975	JERZU
8	DEPAU	SARA	24/07/1995	LANUSEI
9	LACONI	EMILIA	03/04/1959	ULASSAI
10	MELIS	ADRIANA	30/11/1974	JERZU
11	MURA	ANDREA	10/01/1997	JERZU
12	PILIA	SERENA	22/09/1989	OSINI
13	SERRA	SERAFINO	13/05/1996	OSINI
14	USAI	MARIE ROSE	24/10/1970	JERZU

## Profilo della classe

### Situazione didattico-comportamentale

La classe è formata da undici allieve e tre discenti: tredici frequentanti regolarmente più uno che ha frequentato saltuariamente nel secondo quadrimestre. La maggior parte di essi è composta da adulti lavoratori, mentre gli altri sono giovani ragazzi che non sono riusciti a diplomarsi nei tempi normali e che sono impegnati in lavori occasionali. Entrando in classe, l'insegnante respira un clima diverso rispetto a quello che è abituato a respirare nelle classi del diurno. Qui la parola studio assume un significato, un sapore nuovo e nello stesso momento oserei dire quasi di altri tempi. Qui per un buon gruppo frequentare le lezioni significa sacrificio perché si lavora buona parte della giornata e poi di sera, via a scuola.

È chiaro che solo una particolare concezione della cultura, dell'istituzione scolastica può spingere questi allievi a frequentare un corso di studi serale. Per qualcuno stare in classe significa ascoltare con un certo interesse, discutere, interagire con il docente. Questa, in una scuola, dovrebbe essere una situazione normale perché l'interazione fra docente e discente, l'attenzione, la spinta alla conoscenza dovrebbe essere un fatto conclamato e acquisito, ma, chi insegna alle nuove generazioni sa benissimo che non è così. A proposito di generazioni, di studenti lavoratori o meno si crede

necessario e opportuno differenziare fra i componenti la classe anche perché è una differenza che risente proprio dell'appartenenza a generazioni che sono diverse. I giovani manifestano, infatti, gli stessi atteggiamenti che hanno spesso gli alunni del diurno: scarso interesse, poco rispetto verso le regole scolastiche, superficialità, mancanza di spinte e stimoli verso il conseguimento di un obiettivo. Ciò che poi è strano e contraddittorio è il fatto che, spesso, questi alunni non lavorano costantemente, non hanno grossi impegni che possano distrarre oppure ostacolare la loro applicazione allo studio. Rispetto ai risultati raggiunti si nota che c'è un certo scollamento tra profitto, impegno e qualità dei risultati. Ciò è dovuto a motivi inconfutabili quali la scarsa abitudine allo studio, la mancanza di tempo per dedicarsi a un apprendimento più analitico, una mente sempre meno educata alle astrazioni, all'elaborazione di dati e concetti.

Da questa presentazione emerge una classe disomogenea sia perché come specificato prima c'è un gap generazionale non indifferente e sia perché le capacità, le attitudini, le inclinazioni sono comunque disuguali anche all'interno del gruppo che ha frequentato regolarmente e che si è sempre mostrato particolarmente interessato alle lezioni e all'apprendimento. La disomogeneità della classe è dovuta, anche, a un altro fattore non trascurabile: la provenienza da due quarte diverse per cui sicuramente ciò ha contribuito ad accentuare le difformità e la varietà di risultati durante l'anno scolastico. Si precisa che comunque, nel complesso, tale diversità è stata qualche volta fattore di arricchimento sia nel confronto tra studenti, sia in quello con i docenti.

## CREDITI SCOLASTICI

**Il credito scolastico del terzo anno è attribuito assegnando al candidato lo stesso punteggio conseguito alla fine del quarto anno (secondo periodo didattico).**

	ALUNNI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
1	ALLEGRIA MICHELA	5	5
2	BIOLCHINI MARIA GABRIELLA	7	7
3	BORAZIO SARA	4	4
4	CONTU GIANLUCA	6	6
5	CORDA MARCELLA	6	6
6	DEIANA ALESSIA	4	4
7	DEIDDA SIMONA	6	6
8	DEPAU SARA	5	5
9	LACONI EMILIA	6	6
10	MELIS ADRIANA	6	6
11	MURA ANDREA	4	4
12	PILIA SERENA	4	4
13	SERRA SERAFINO	5	5
14	USAI MARIE ROSE	6	6

## MOBILITA' CONSIGLI DI CLASSE

DISCIPLINA	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
Diritto/ Economia politica/ Scienze delle Finanze	Contini Marco A.	Chessa Adriana	Muceli Giampiero
Italiano	Piga Maria	D'Ascanio Antonio M.	Dessi Ginetta
Storia	Piga Maria	D'Ascanio Antonio M.	D'Ascanio Antonio M.
Matematica	Aresu M.Daniela	Demurtas Lucia	Aresu M.Daniela
Seconda Lingua Com.Francese	—	Sanna M.Giovanna	Monni Antonella
Inglese	Lobina Elena	Contu Oriana	Loi Maria Rosaria
Economia Aziendale	Boi Giuseppina	Careddu Grazietta	Careddu Grazietta
Informatica	Calcagno Roberto	Calcagno Roberto	—

Come è possibile osservare dallo schema, la continuità didattica è stata mantenuta solamente per alcune materie, e comunque per non più di due anni consecutivi.

## MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

METODI	Italiano	Storia	Ingl.	Franc.	Matem.	Ec. Az.	Diritto ed Ec. Pol.	
LEZIONE FRONTALE	*	*	*	*	*	*	*	
LEZIONE PARTECIPATA	*	*	*	*	*	*	*	
METODO INDUTTIVO	*	*	*	*	*	*	*	
METODO DEDUTTIVO	*	*	*	*	*	*	*	
LAVORO DI GRUPPO	*	*	*	*		*		
DISCUSSIONE GUIDATA	*	*	*	*		*	*	
RISOLUZIONE PROBLEMI					*	*		

# STRUMENTI

Strumenti Utilizzati	Italiano	Storia	Ingl.	Franc.	Matem.	Econ. Az.	Diritto ed Economia Politica		
Interrogazione lunga	*	*	*	*	*	*	*		
Interrogazione breve			*	*	*	*	*		
Prove strutturate	*	*	*	*	*	*	*		
Esercizi	*	*	*	*	*	*	*	*	
Prove di laboratorio				*		*			
LIM	*	*	*	*		*	*	*	

# SPAZI UTILIZZATI

	Italiano	Storia	Ingl.	Franc.	Matem.	Ec. Aziend.	Diritto/ Ec. Politica		
Aula informatica									
Aule normali	*	*	*	*	*	*	*		
Laboratori									

## ATTIVITÀ CURRICOLARI E EXTRACURRICOLARI

Nel corso dell'ultimo anno le attività curricolari ed extracurricolari alle quali gli allievi di questa classe hanno partecipato sono le seguenti:

- GIORNATA DELLE LINGUE E DELLE CULTURE;
- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: non essendo obbligatoria in un corso serale, i discenti presenteranno una dichiarazione sostitutiva che certifica la loro attività lavorativa;
- PROGETTO CLIL: in ottemperanza alla normativa vigente e in mancanza di personale qualificato per l'uso della lingua straniera, le insegnanti di Inglese e di Economia Aziendale hanno operato la scelta di affrontare un argomento riguardante il marketing. Tale scelta è motivata dal fatto che durante l'anno scolastico la classe ha avuto modo di riflettere su queste problematiche all'interno del programma svolto.

## SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il consiglio di classe ha somministrato le simulazioni delle prove d'esame, rispettivamente nei giorni:

20 marzo 2018 e 9 maggio 2018 (terza prova),

18 aprile 2018 (seconda prova)

01 marzo 2018 (prima prova).

Le tipologie scelte per la terza prova sono state la tipologia mista B+C, in cui ogni disciplina ha proposto quattro quesiti a scelta multipla con quattro possibilità di risposta e due quesiti che richiedevano risposte aperte, e la tipologia C, sei domande a risposta multipla con quattro opzioni ciascuna. Nelle due simulazioni le discipline sono state: Storia, Inglese, Matematica, Diritto/Economia e Francese.

La durata delle prove è stata di 90 minuti per quanto riguarda la tipologia mista B+C, 60 minuti per quanto riguarda la tipologia C.

Alla luce dei risultati conseguiti nelle simulazioni, il Consiglio di Classe decide di prediligere la tipologia C per la somministrazione della terza prova agli esami di stato.

## **Criteri e strumenti per la valutazione con particolare riguardo al livello di sufficienza.**

Durante tutto il triennio, la classe è stata valutata utilizzando per tutte le discipline una scala decimale sia per le prove scritte, sia per quelle orali.

Soprattutto per quanto riguarda l'area umanistica e linguistica, alla valutazione hanno concorso i seguenti indicatori:

- ◆ grado di attenzione
- ◆ partecipazione attiva al lavoro di classe
- ◆ livello di comprensione e competenza
- ◆ linguaggio specifico adeguato
- ◆ capacità critiche, analitiche e sintetiche
- ◆ capacità di contestualizzare gli argomenti
- ◆ capacità di collegamento tra diverse aree disciplinari
- ◆ capacità di apprendimento
- ◆ personalità nell'apprendimento
- ◆ capacità di confrontarsi nel rispetto con il diverso.

Da precisare inoltre che la valutazione formativa è sempre stata improntata a criteri di oggettività e si è ispirata alle più recenti e comunque chiare ricerche pedagogiche che, da Bloom in poi, hanno trovato una struttura, schematizzazione e formulazione in griglie tassonomiche.

Anche le indicazioni ministeriali e i vari regolamenti hanno sempre e comunque richiamato tali formule che sono successivamente state codificate, almeno lessicalmente, nelle Conoscenze, Competenze e Capacità che ogni alunno, alla fine del corso quinquennale di studi deve possedere.

Il Consiglio di Classe ha pertanto ritenuto opportuno ispirarsi alla seguente griglia di valutazione, che tiene conto, nella parte della valutazione, sia della scala decimale sia di quella in quindicesimi e ciò per evitare forti discordanze, incomprensibili soprattutto agli alunni, tra le valutazioni durante il corso dell'anno scolastico, quelle relative alle simulazioni della terza prova e quelle proprie degli Esami di Stato, meta finale di un lungo percorso conoscitivo e soprattutto formativo.

La **tavola tassonomica** può essere così rappresentata:

Livelli	Conoscenze (Contenuti e linguaggio generale specifico)	Capacità	Competenze (Presuppongono conoscenze e capacità)
<b>Ottimo - eccellente</b> (9/10) (12/15)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ampie, ben strutturate, complete, approfondite ricche di apporti personali</li> <li>- lessico ricco di accezioni del linguaggio specifico e naturale, appropriato e semanticamente efficace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Appropriata e approfondita rielaborazione/interpretazione delle informazioni</li> <li>- Analizza, interpreta, estrapola, schematizza, applica informazioni relazioni e procedimenti appresi in modo autonomo</li> <li>- Coglie l'essenziale ed evidenzia analogie e differenze</li> <li>- Si orienta nella disciplina</li> <li>- Sceglie il lessico più appropriato</li> <li>- Formula ipotesi e proposte risolutive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- applica i modelli interpretativi in modo sicuro e sempre pertinente ed articolato</li> <li>- comunica in modo chiaro, sintetico e preciso</li> <li>- utilizza linguaggi specifici</li> </ul>
<b>Buono - Discreto</b> (7/8,5) (10,5/11)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- complete, organiche, settorialmente approfondite</li> <li>- lessico appropriato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua collegamenti, costruisce procedimenti logici opportuni</li> <li>- Analizza informazioni, relazioni e procedimenti appresi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fa riferimento a modelli interpretativi adeguati con qualche incertezza nei casi meno elementari</li> <li>- comunica in modo appropriato</li> <li>- usa in modo limitato i linguaggi specifici</li> </ul>
<b>Sufficiente</b> (6/6,5) (10)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essenziali; complete nei concetti importanti, non approfondite ma prive di vistose lacune</li> <li>- Lessico essenziale, ma sufficiente ad una comunicazione non approfondita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripete i procedimenti e collegamenti logici appresi</li> <li>- Si orienta autonomamente nella risoluzione di questioni elementari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa far uso di modelli interpretativi adeguati nelle questioni meno complesse</li> <li>- Comunica in modo non sintetico ma sufficientemente chiaro, incerto nell'utilizzo del linguaggio specifico</li> </ul>
<b>Mediocre</b> (5/5,5) (7,5/9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quasi complete nei concetti importanti, superficiali</li> <li>- Lessico appena sufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripete i procedimenti e collegamenti logici appresi in maniera mnemonica ed imprecisa</li> <li>- Riflette sui metodi impiegati e coglie l'essenziale solo se guidato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza modelli interpretativi pertinenti nelle questioni più semplici e settoriali</li> <li>- La comunicazione è chiara ma elementare</li> <li>- Difficoltà nell'uso di linguaggi specifici</li> </ul>
<b>Insufficiente</b> (4/4,5) (6)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incomplete, superficiali, lacunose ed imprecise</li> <li>- Lessico inadeguato ed impreciso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà di orientamento e di elaborazione pertinente al testo</li> <li>- Necessità di guida nel ripetere procedimenti e collegamenti nella schematizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza modelli interpretativi non sempre adeguati e in maniera incerta e frammentaria</li> <li>- La comunicazione è elementare e non sempre chiara, quasi assente il lessico specifico</li> </ul>
<b>Quasi nullo / Scarso</b> (1/3,5) (1,5/5,5)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esigue, frammentarie, confuse e possedute in maniera disordinata</li> <li>- Lessico del linguaggio comune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà di ripetizione e costruzione di procedimenti logici e collegamenti appresi</li> <li>- Difficoltà nel comunicare il proprio pensiero e nell'interpretare una comunicazione esterna</li> <li>- Produce solo se guidato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applica modelli interpretativi in maniera non pertinente</li> <li>- Necessità di guida continua</li> <li>- Comunica in modo elementare e non sempre chiaro</li> </ul>

## **CREDITO SCOLASTICO**

### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

- Gli alunni ammessi a sostenere l'Esame di Stato in seguito a modifica della proposta di voto del docente della disciplina verranno posizionati al limite inferiore della propria banda di appartenenza.
- Gli alunni ammessi a sostenere l'Esame di Stato, senza modifica della proposta di voto, che hanno una media uguale a 6 accedono al punteggio massimo della propria banda di oscillazione solo se in possesso dei requisiti 1 e 2 di cui all'allegato e di almeno uno degli altri tre requisiti.
- Gli alunni ammessi a sostenere l'Esame di Stato senza modifica della proposta di voto e che hanno una media superiore allo 0,50 della propria banda di oscillazione, accedono al punteggio massimo della propria banda se in possesso di due condizioni tra quelle allegate in tabella.
- Gli alunni ammessi a sostenere l'Esame di Stato senza modifica della proposta di voto e che hanno una media inferiore o uguale allo 0,50 della propria banda di oscillazione, accedono al punteggio massimo della propria banda solo se in possesso dei requisiti 1 e 2 di cui all'allegato e di almeno uno degli altri tre requisiti.
- Gli alunni ammessi all'Esame di Stato senza modifica della proposta di voto e con media dei voti inferiore o uguale a 9,1 e collocati nella banda di oscillazione superiore, accedono al punteggio massimo della propria banda di appartenenza se in possesso di una delle condizioni previste dall'allegato.
- Gli alunni ammessi all'Esame di Stato senza modifica della proposta di voto e con media dei voti superiore a 9,1 accedono direttamente al punteggio massimo della propria banda di appartenenza.

### **Allegato tecnico**

#### **1. Assiduità della frequenza scolastica**

Numero di assenze non superiore al 10% del monte ore annuale (circa gg. 20/25). Eventuali impedimenti oggettivi alla frequenza e alla puntualità saranno valutati responsabilmente dal Consiglio di Classe, in base ai criteri stabiliti per le deroghe alle assenze.

#### **2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo**

#### **3. Impegno e partecipazione alle attività integrative e complementari effettuate all'interno dell'Istituto**

a. Attività integrative pomeridiane svolte nell'istituto.

b. Partecipazione a progetti dell'Istituto.

c. Stage organizzati dall'Istituto nell'ambito del Progetto orientamento e certificati dagli enti/ ditte esterne.

#### **4. Attività formative esterne all'Istituto (Credito formativo)**

a. Attività socio assistenziali.

b. Attività didattica-culturali esterne alla scuola e comunque coerenti con l'attività didattica (corsi di lingua esterne alla scuola, corsi di musica).

c. Certificazioni europee nelle lingue straniere.

d. Esperienze di lavoro coerenti con il corso di studi (stages certificati dalle ditte e o dagli enti).

e. Esami di conservatorio musicale (teoria e solfeggio, compimento inferiore, compimento superiore).

- f. Attività sportive esterne e certificate dalle società sportive.
- g. Eventuali altri diplomi rilasciati da accademie artistiche.
- h. Donatori di sangue.
- i. Patente europea del computer (ECDL), CAD.

#### 5. Attestazioni delle attività che danno diritto al Credito Formativo

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. La descrizione sintetica deve consentire di valutare la rilevanza qualitativa dell'esperienza con riferimento specifico al valore formativo sul piano personale, civile e sociale dei candidati.

Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.

Secondo la normativa a cui rimanda l'O.M. n.43 dell'11 aprile 2002 (art.2, comma 2 del D.M. n. 49/00) i Consigli di classe procedono alla valutazione del Credito Formativo sulla base dell'indicazione dei parametri individuati dal Collegio dei docenti.

Si privilegiano le attività che: richiedono un impegno temporale non saltuario; comportano un coinvolgimento attivo degli alunni; presentano una verifica finale (quando questa è prevista).

### PROPOSTA GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

#### PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALL'INDICATORE	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO ALL'INDICATORE
Padronanza della lingua, capacità espressiva logico-linguistica	Punti 3	Scarso Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	1 1,5 2, 2,5 3	
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (aderenza alla traccia)	Punti 6	Scarso Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	2 3 4 5 6	
Capacità di organizzare un testo	Punti 3	Scarso Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	1 1,5 2, 2,5 3	
Capacità di elaborazione critica, originalità e/o creatività	Punti 3	Scarso Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	1 1,5 2, 2,5 3	
<b>VOTO COMPLESSIVO DELLA PROVA:</b>				
<p>N.B. - Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato per eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al voto di &gt;10/15</p>				

Si precisa che le docenti di lettere utilizzano anche griglie differenziate a seconda della tipologia della prova.

### SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALL'INDICATORE	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO ALL'INDICATORE
Capacità di analisi del testo	Punti 3	Non raggiunto Raggiunto Pienamente raggiunto	1 2 3	
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (aderenza alla traccia)	Punti 6	Non raggiunto Parzialmente Raggiunto Sostanzialmente Raggiunto Pienamente Raggiunto	1-2 3 4 5 6	
Competenza nell'uso del linguaggio specifico della disc.	Punti 3	Non raggiunto Raggiunto Pienamente raggiunto	1 2 3	
Capacità di elaborazione critica, originalità e creatività	Punti 3	Non raggiunto Raggiunto Pienamente raggiunto	1 2 3	
<b>VOTO COMPLESSIVO DELLA PROVA:</b>				
<p>N.B. - Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato per eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al voto di &gt;10/15</p>				

### TERZA PROVA SCRITTA

#### **TIPOLOGIA MISTA B+C (risposta multipla e risposta singola):**

- **20 QUESITI A SCELTA MULTIPLA**
- **10 RISPOSTA BREVE**
- **5 DISCIPLINE INTERESSATE:**
- **4 a risposta multipla con 4 alternative a quesito e due con risposta singola QUESITI PER DISCIPLINA.**
- **90 MINUTI TEMPO MASSIMO PER LO SVOLGIMENTO**

#### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE**

- **CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI**
- **CAPACITA' DI ORIENTARSI TRA GLI ARGOMENTI**

#### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

##### **Criteri di valutazione risposta singola (tipologia B):**

<b>Risposta completa e corretto uso del linguaggio specifico</b>	<b>Punti 1</b>
<b>Risposta completa con lievi imprecisioni, o risposta non del tutto completa e corretto uso del linguaggio</b>	<b>Punti 0,75</b>
<b>Risposta parzialmente corretta e/o espressa in modo carente</b>	<b>Punti 0,50</b>

<b>Risposta lacunosa e scorretta nell'espressione</b>	<b>Punti 0,25</b>
<b>Risposta mancante o completamente scorretta</b>	<b>Punti 0</b>

**Criteria di valutazione risposta multipla (tipologia C):**

<b>Risposta esatta</b>	<b>Punti 0,25</b>
<b>Risposta errata, non data o con correzioni</b>	<b>Punti 0</b>

**TOTALE /15**

**Il punteggio massimo complessivamente raggiungibile, per disciplina, è tre, totale prova punti quindici. Approssimazione per eccesso all'unità superiore.**

**Criteria di valutazione risposta multipla (tipologia C):**

<b>Risposta esatta</b>	<b>Punti 1</b>
<b>Risposta errata, non data o con correzioni</b>	<b>Punti 0</b>

**/30**

**TOTALE ...../15**

**Il punteggio massimo complessivamente raggiungibile, per disciplina, è sei, totale prova punti trenta, da rapportare in quindicesimi. Approssimazione per eccesso all'unità superiore.**

**SCHEDA VALUTAZIONE COLLOQUIO**

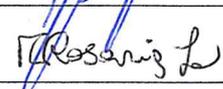
Indicatori	Attribuzione punti							
	Grave mente insuffi- cient e	Insuffi- cient e	Suffic- iente	Più che suffici- ente	Discr- eto	Buon o	Ottim o	Eccell- ente
	1-10	11-19	20	21-23	24-25	26-27	28-29	30
Organicità e completezza dell'argomento presentato ed eventuale uso degli strumenti multimediali								
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze, in risposta alle proposte della commissione								
Capacità di approfondire, sotto i vari profili diversi argomenti e di intervenire nella discussione degli elaborati								
Proprietà terminologica, correttezza e fluidità del linguaggio								
Totale								
Punteggio = Totale/4								
<b>N.B.</b> - Il voto complessivo risulta dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori diviso per quattro (numero degli indicatori). La sufficienza è corrispondente al voto di >20/30								

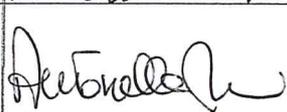
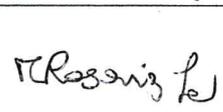
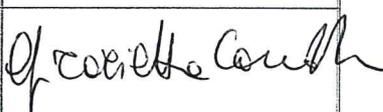
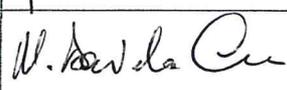
**Si allegano al presente documento:**

- **Programmi disciplinari svolti e le relazioni finali.**
- **Prove simulazione.**
- **Fascicolo riservato contenente due documenti (nel rispetto della normativa vigente sulla privacy).**

Il Documento del Consiglio di Classe, approvato nella riunione del Consiglio di Classe del 08 maggio 2018, viene affisso in data 15 Maggio 2018 all'albo dell'Istituto.

## Il Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	Prof. Podda Ignazio	
Coordinatore	Prof. <sup>ssa</sup> Loi Maria Rosaria	
Segretario	Prof. D'Ascanio Antonio Mario	

Docenti	Materia	
Prof. <sup>ssa</sup> Dessi Ginetta	Lingua e letteratura italiana	
Prof. D'Ascanio Antonio Mario	Storia	
Prof. <sup>ssa</sup> Antonella Monni	Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	
Prof. <sup>ssa</sup> Loi Maria Rosaria	Lingua inglese	
Prof. <sup>ssa</sup> Careddu Grazietta	Economia Aziendale	
Prof. <sup>ssa</sup> Aresu M. Daniela	Matematica	
Prof. Muceli Giampiero	Diritto ed Economia Politica	